



UNIONE MONTANA PREALPI TREVIGIANE

Deliberazione n. 10

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Il giorno 10 agosto 2017 alle ore 19.00 nella sala Consiliare dell'Unione Montana di Vittorio Veneto, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, con invito diramato in data utile, si è riunito il Consiglio dell'Unione in sessione ordinaria seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

AZZALINI LINO
BAGGIO CARLO
BENINCA' GIUSEPPE
BERTAZZON ROBERTO
BIZ ALESSANDRO
BOF GIANANGELO
BUSO LAURA
BUSO DENNY
CARNELOS GRAZIANO
CARLET DORIS
CILLO FLAVIO
COAN MICHELA
COLLET MARIO
COLMELLERE ANGELA
DA ROS GIACINTO
FARAON ADRIANO

FASAN BRUNO
FOLLADOR ERIKA
MASO GIUSEPPE
MASO STEFANO
MODOLO MORENO
PERENZIN LORIS
PERIN CLAUDIA
PIN CRISTINA
PIZZOL LARRY
SACCHET VINCENZO
SALVADOR GUIDO
TONON ROBERTO
TRAETTA VINCENZO
ZARDET BATTISTA

Risultano assenti i Consiglieri: Benincà, Bertazzon, Biz, Buso Danny, Carlet, Colmellere, Fasan, Follador, Maso Giuseppe, Maso Stefano, Modolo, Salvador, Tonon, Traetta.

Presiede Gianangelo Bof, Presidente dell'Unione Montana Prealpi Trevigiane

Partecipa il Segretario dell'Unione Montana dott. Rolando Fontan

Fungono da scrutatori: Baggio, Sacchet, Zardet.

OGGETTO: Verifica equilibri di bilancio 2017/2019.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

La verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio è uno dei documenti fondamentali tra quelli espressamente previsti dal Testo Unico. Il Consiglio, infatti, con questa delibera, dà atto che sono salvaguardati gli equilibri di bilancio. Si tratta, in sostanza, di un consuntivo di metà anno, attraverso il quale si verifica l'andamento della gestione di competenza, in termini di impegni e accertamenti, e della gestione dei residui.

L'obiettivo è quello di relazionare su ogni aspetto della gestione e di intervenire nel caso in cui gli equilibri generali di bilancio siano intaccati. La verifica di metà anno è propedeutica, poi, a valutare se, in prospettiva, l'attuale bilancio ha

bisogno di ulteriori variazioni al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi che l'amministrazione si è posta come prioritari.

Questa sede rappresenta infine un'importante opportunità per verificare, sulla scorta delle registrazioni effettuate nei primi sette mesi dell'anno, se l'Ente è in linea con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, cercando di formulare delle stime sui restanti cinque mesi dell'esercizio finanziario.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE MONTANA

VISTO l'art. 193 del testo unico enti locali d. lgs. n. 267/2000 nel testo come modificato dall' art. 74, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante Salvaguardia degli equilibri di bilancio. - del seguente tenore:

“1.(Comma modificato dall' art. 74, comma 1, n. 35) lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126) Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6 .

2. (Comma modificato dall' art. 74, comma 1, n. 35) lett. b) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126) Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta **entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio** o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194 ;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.)

La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. (Comma sostituito dall' art. 74, comma 1, n. 35) lett. c) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126) Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ,come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ha disposto (con l'art. 80, comma 1) che la presente modifica si applica, "ove non diversamente previsto nel presente decreto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi”.

La nuova norma stabilisce che almeno una volta, entro il 31 luglio di ogni anno, il consiglio dia atto con delibera del permanere degli equilibri generali di bilancio. In caso di accertamento negativo, e cioè quando dalle risultanze finanziarie si prevede un disavanzo di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa o dei residui, il Consiglio deve adottare le misure per ripristinare il pareggio. In questa sede occorre anche adottare tutti i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, e le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri nei residui.

PRESO ATTO del fatto che l'articolo 193 del Tuel, modificato dal Dlgs 126/2014, ha invece espunto dall'ordinamento l'obbligo di verifica dello stato di attuazione dei programmi nella salvaguardia degli equilibri.

Visto il Bilancio di Previsione per il triennio 2017-2019 adottato dal Consiglio dell'Unione Montana con Delibera n. 4 del 30.05.2017;

CONSIDERATO che, in sede di ricognizione dello stato della gestione finanziaria, ai sensi del richiamato art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, è emerso quanto di seguito esplicitato:

- non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi del richiamato art. 194;

- gli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2017-2019 sono stati e vengono tenuti sotto controllo in modo continuativo, operando le correzioni resesi indispensabili a seguito di mutamenti di ordine normativo e di definizione degli ambiti di gestione;

ATTESO CHE:

1. la gestione di competenza (per gli esercizi 2017-2019) relative alla parte corrente e alla parte in conto capitale del bilancio presentano una situazione di equilibrio;
2. la gestione degli incassi e dei pagamenti è stata finalizzata a garantire:
 - un'adeguata liquidità, volta a evitare l'utilizzo delle anticipazioni di cassa;
 - il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
 - il rispetto della tempestività dei pagamenti, conformemente alla normativa vigente;

ATTESO CHE sulla proposta di delibera sulla verifica degli equilibri va acquisito il parere del Revisore del 0408.2017 (articolo 239 del Tucl) e la mancata adozione del riequilibrio è equiparata alla mancata approvazione del bilancio di previsione, sanzionata con lo scioglimento del Consiglio;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore del Conto dott. Andrea Cosentino ai sensi dell'art. 293 del TUEL D. Lgs 267/2000;

ACQUISTO il parere di regolarità tecnica e contabile favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

CON VOTI favorevoli n. 15, astenuto n. 1 (Faraon)

DELIBERA

1. Di dare atto, ai sensi della normativa in premessa delineata, e segnatamente dell'art. 193 del testo unico enti locali d. lgs. n. 267/2000, del permanere degli equilibri generali di bilancio preventivo 2016/2018, come da prospetto allegato (all. a);

2. Di dare atto altresì che, ai sensi dell'art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267:

- alla data del presente provvedimento risultano rispettati gli equilibri generali di bilancio;
- sulla base delle valutazioni e delle stime condotte, è possibile ragionevolmente prevedere il mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della restante gestione;
- non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi del richiamato art. 194;
- alla data del presente provvedimento risultano rispettati i vincoli di finanza pubblica;
- le valutazioni e le proiezioni al 31 dicembre consentono inoltre ragionevolmente di prevedere il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio in corso;

3. Di assicurare il rispetto delle vigenti disposizioni per la salvaguardia degli equilibri di bilancio attuali e futuri che con gli eventuali provvedimenti verranno adottati;

4. Copia della presente verrà allegata al rendiconto del corrente esercizio

Esperita apposita separata votazione, con voti favorevoli n. 15, astenuti n. 1 (Faraon) espressi in modo palese per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma, art.134, Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267.

PARERE DI COMPETENZA

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio Economico Finanziario in merito alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione esprime parere: FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Rolando Fontan

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2017 - 2018 - 2019**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		493.948,33		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	224.000,00 0,00	191.650,00 0,00	191.650,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	209.400,00 0,00	177.050,00 0,00	177.050,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	14.600,00 0,00 0,00	14.600,00 0,00 0,00	14.600,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2017 - 2018 - 2019**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
f.to Gianangelo Bof

IL SEGRETARIO
f.to dott. Rolando Fontan

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 della Legge n. 267/00.

IL SEGRETARIO
f.to dott. Rolando Fontan

ESECUTIVITA'

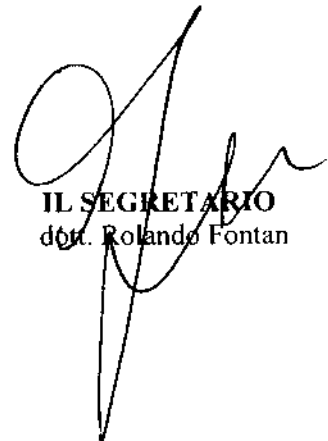
La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, della Legge n. 267/00.

Li 11.08.2017

IL SEGRETARIO
f.to dott. Rolando Fontan

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Vittorio Veneto, li, 11.08.2017


IL SEGRETARIO
dott. Rolando Fontan